

DIVAGAZIONI ARTISTICHE

Firenze nell'Arte

L'arte, immagine della vita sociale, non può rimanere estranea all'assetto economico e politico dell'Italia, ed efficacemente vi partecipa con intensità, obbedendo a quel bisogno comunemente sentito da tutti gli artisti, di portare un contributo forte nel problema estetico, per la sua soluzione, e nel problema morale, specchio della civiltà.

In questo movimento però tutto si concentra e Firenze assorbe pian piano quale nucleo centrale; questa collaborazione delle arti tutte nel campo delle attività nazionali, fa assumere alla nostra città un carattere e una prerogativa che distinguono, con elementi tutti propri, l'attività di un centro, l'indifferenza di questa, e infine la sua importanza. Proprio per questo fattore Firenze ritorna oggi una città eminente, anzi, essenzialmente artistica, e come tale dà un apriorismo evidenzissimo nelle ricerche e nei movimenti; in quelle direttive che da essa partono per la tutela e la supremazia, in Italia e all'estero, dell'arte nostra e dei suoi derivati.

Indubbiamente, e ora, l'ambiente artistico fiorentino non si presenta che in una fase ascendente di rinascita e di impulso, ma il primo passo è fatto: ascesa che sarà, senza dubbio, rapida.

L'evoluzione estetica, dopo un periodo di rivoluzione e di incertezze, prepara la sintesi stilistica rendendoci proclivi a tutto quello che penetra nella pittura moderna, attraverso alla sensibilità atmosferica, alle vibrazioni ambientali intorno alle cose e alle persone.

E Firenze presenta tutti quei caratteri richiesti per accentrare in Italia, quelle espressioni estetiche latenti al temperamento, e tanta sensibilità dei nostri artisti, tanto più di qualunque altra città italiana.

Ma il fatto è che, nell'ambiente che vi si sta formando, dei più omogenei, dei più selettivi, ciò che nei riguardi artistici presenta un grande valore, immuniando un po', finalmente, l'ambiente da tutte le trasparenze estere e le snobistiche; ma questo inavente spirito di rinascita ha già trovato le voci che cioè che o per torbamento o per un innato spirito di contraddizione o per qualunque motivo si alzano a turbare in qualche modo, questo fecondo rinascere spirituale.

Il paladinoismo per noi è morto col ciclo carolingio, e non è per questo che si possa essere invasi ad erigendo difesa personale, ma esiste e deve avvenire, una difesa dell'arte e degli artisti da ogni torbamento personale, da ogni malignità priva di senso comune.

Soprattutto il valore dell'individuo deve portare un contributo restauratore o demolitore pur che sia, ma animato da senso di moralità ed evidente da secondi fini; generalmente sono scopi nascosti verso i quali si cerca far volgere un insieme di fatti, per cui in un organico restauratore non è concepibile alcun moto distaccato che turbi la feconda opera di ricostruzione.

E così di questo passo con la critica che si smunziona e decanta il troppo ammirato e superati compositori che vengono a far esibizione di opere che noi fiorentini abbiamo visto, e condannato anche, già da tanto tempo.

In Firenze si dimostrò per i primi che « il creare non altro che nel vero e nel naturale, e la bella imitazione greca » era un agire contrario a quelle emotività dell'animo nostro che si educa e si trasforma, attraverso l'evoluzione.

Certo è che molte cose si sono dimenticate, ma siccome nel ciclo ben determinato dei fatti non sono tanto rare le rappresentative azioni « educative » che precedono sempre le concezioni filosofiche dell'arte, forse torneranno in mente le parole di D'Annunzio, che disse con inattesa chiarezza, per certi, come in un complesso di riedificatori, se si lavora a contribuire, tutt'al più si corregge ma con coscienza e soprattutto con conoscenza di causa e di materia.

Infine l'esposizione rappresentava ormai l'unica strada aperta agli artisti, onde farsi conoscere e raggiungere qualche possibilità di lavoro e di pane; l'esposizione, il solo modo di risolvere il problema materiale e spirituale.

Certo che è l'ambiente e questo è un grande coefficiente se si vuole evitare il pericolo di anticipati ostracismi che in « alcuni luoghi » hanno ancora, non ebbero, funzione totalitaria.

I tempi sono delle difficoltà e la crisi generale grava su gli artisti, e se l'arte nazionale deve vivere e deve dare da mangiare agli artisti e questa è la cruda e dolorosa verità del momento.

Dunque « concentrare » va bene ma bisogna saper evitare quel « raggrupparsi » commerciale dalla mentalità ondeggiante, ma arrivata e profittevole; uno di quei famosi gruppi che fino a poco tempo fa accaparrava premi, commissioni, cattedre, tutto ciò che forma la vita e il vivere dell'artista, ad una infinità di mestieri, presunti, quelli che infine si potrebbero definire « gli ipocriti dell'arte ».

Gli uniformi, i piani, i profittatori di ogni momento non possono aver qui in Firenze quel raggio di vita che qualche altra città del Settentrione ha loro permesso fino ad oggi, rendendo l'arte un commercio, a volte una buffonata reclamistica.

Se Firenze è chiamata a questa rinascita, sarà certamente rispondere alla fiducia in essa riposta: secoli di tradizione gloriosa sono il patrimonio e non sarà certamente questa che impedirà lo sviluppo di ogni effervescenza estetica, non sarà il piede di piombo che vieta la corsa veloce e consona ai nostri tempi.

La madre della più grande evoluzione artistica non può tollerare contraffazioni di valori: il senso dell'estetismo è innato nell'animo dei fiorentini e su una scala intellettuale di tutti i gradi, dal culmine al più basso, tutto risuona consapevole e conosciuto, che non sbaglia e non mente mai.

Dunque se, come disse giustamente i Dottori, nella pittura vi è tempo, mestiere, ciò non può aver valore poiché in un ambiente ove tutto

parla dei fasti artistici, questi mestieri, cadranno da sé e non può preoccupare, ma non sia detto che in problemi di nazionale importanza, possa fidearsi il becco chiunque; soltanto per il gusto di dir male del prossimo e intralciare nobili iniziative di giovani, che dopo aver distrutto un'infinità di superflui e sterili sentimentalismi, vanno verso la ricostruzione e l'armonia creativa. Firenze è chiamata ad un grande compito ed è il più sirono, alla sua spiritualità, quello che si confida all'animo volitivo di chi intuisce, interpreta e crea, con la coscienza del proprio valore, con il fine purissimo della ricerca per dare quello che si può, tutto, ma incondizionatamente.

VASQUEZ, M.

Gli operai occupati dal Governatorato

ROMA, 23. Gli operai occupati nei lavori del Governatorato nella settimana dal 19 al 25 febbraio erano 61.000 suddivisi, edili 30.000, strade 19.000, opere idrauliche 3.100, impianti tecnici e forniture varie 1.000, opere varie nell'Aero Romano 642. Lavori edili e stradali della azienda tramviaria 132. Lavori della azienda elettrica 397. Rispetto alla precedente settimana la occupazione operaia segna un lieve aumento.

Un esecrando delitto a Quingentole

Il Segretario politico derubato e ucciso a colpi di martello

MANTOVA, 23. Un orrendo delitto è stato consumato domenica mattina a Quingentole, pacifica borgata situata sulla destra del Po; il Segretario Politico socialista Euclideo Rossi, cinquantenne, che gestisce la locale Agenzia della Banca Agricola Mantovana è stato trovato ucciso davanti alla cassaforte dell'Agenzia spalancata e svaligiata del denaro liquido che conteneva.

Ecco i particolari dell'esecrando misfatto: « Tutte le domeniche il Rossi — cristiano praticante — era solito uscire con la sua signora, alle ore 7,30, per assistere alla messa parrocchiale che si celebra nella chiesa parrocchiale distante un centinaio di metri dalla Casa. E così a casa non rimaneva nessuno.

Ieri mattina — non sappiamo per quale ragione — alla signora che lo chiamava per la messa rispose che uscisse pure da sola perché egli sarebbe andato alla messa delle ore 10,30. La signora uscì e siccome il marito era a casa lasciò la porta aperta; ed aperta era pure una porticina dell'orto che dà sulla strada. Furanti che stavano evidentemente in agguato appena videro che la signora era uscita, dalla porta dell'orto entrarono nella palazzina del Rossi.

Come si svolse poi la scena? Forse con minacce di morte se avesse sfatato i delinquenti impostero al Rossi di andare nell'Agenzia della Banca — posta nella stessa casa — di aprire la Cassaforte e di consegnare il denaro contenuto.

Avuto il peculio i ladri gli sarebbero stati addosso, ma ucciderono prima di non essere poi denunciati all'autorità giudiziaria. Che sia successa una colluttazione è provato dai bottoni della giacca del Rossi trovati nella stanza, ma i ladri essendo armati di un martello lo tempestarono con così gravi colpi alla testa che caduto a terra in una pozza di sangue, subito dopo morì.

I ladri non l'abbandonarono se non quando furono certi della sua morte; e ciò è dimostrato dal fatto che egli fu trovato steso a terra, con la mani e le gambe composte come un cadavere nella bara.

Il delitto fu scoperto dalla signora Rossi solo alle 9,45 perché dopo aver assistito alla S. Messa si era recata a trovare la sua unica figliuola, la sposata di lo scorso anno con un figlio del Podestà, Cav. Luigi Morosini.

Rinvasata si meravigliò di non trovare il marito né in cucina né nelle stanze al primo piano perché, in assenza della moglie, soleva fare lui certe faccende domestiche: e si meravigliò anche di non trovar fatte queste faccende.

Allora andò a cercarlo in Agenzia — ove allora dominava sovrano — e qui trovò il marito nel misero stato sopra descritto.

Alle sue grida disperate si affollarono subito i vicini, che riempirono la casa con depicazioni del delitto, poiché il Rossi era un distinto signore, da tutti amato.

Accorse subito anche Mons. Baroni, di Mantova, solito a recarsi a Quingentole ogni domenica per assistere alla messa, e imparò sotto condizione, l'assoluzione al povero defunto. Al medico dott. Boasaffini, che fu chiamato per constatare la morte avvenuta per assassinio.

Avvisati, giunsero poco dopo i Carabinieri di Quistello i quali iniziarono le indagini del caso, facendo anche perquisizioni in alcune case del paese. Alle 12,30, per le constatazioni del caso, fu sul luogo il Pretore di Rovere, e più tardi giunsero da Mantova un Commissario di P. S. ed alcuni agenti investigativi.

Da un primo esame fatto ai registri dell'Agenzia sarebbe risultato che i ladri si sono impossessati di 14.300 lire in danaro liquido.

I ladri ed assassini sono purtroppo finora sconosciuti. Pura di loro essi conoscevano le abitudini domenicali del Rossi, e non crediamo che abbiano potuto avvisarsi per fare il colpo, in assenza del Rossi, reputando sarebbe uscito per ascoltare messa. La Cassaforte l'avrebbero aperta mediante scasso, servendosi anche del martello che seco portarono e che servì per uccidere il Rossi e che fu rinvenuto poi sotto un roscio rustico, addetto alla casa.

Avendolo trovato in casa, oppure sapendolo solo, ugualmente eseguirlo il colpo con le imposizioni sopra descritte e con l'uccidere il derubato per non essere scoperti.

Il mostruoso delitto ha destato in paese grande indignazione e commiserazione.

Arresto degli autori di un atroce misfatto di Ariano Irpino

NAPOLI, 23. I carabinieri di Ariano Irpino hanno fatto luce sull'orribile delitto di cui vi abbiamo informati giorni addietro. I due vecchi coniugi Michelangelo Passero e Lovisa Maria erano sta-

Uno strano festamento a favore della Cina

BRESSANONE, 23. Sono giunti qui il Ministro della Cina a Roma e il Segretario della Legazione, accompagnati dal Console cinese, che è un italiano.

La loro presenza a Bressanone è determinata da uno strano fatto.

Lo scorso anno, e precisamente, il 28 agosto moriva in Bressanone, a 80 anni uno strano tipo di vecchio che tutti vedevano girare per la città, quasi scamiciato e colla giubba sulle spalle e coll'atteggiamento reale di un povero diavolo. Si trattava di certo Basilio Enrico domiciliato a Bonn sul Reno, ma di incerta cittadinanza effettiva, perché era solito cambiare residenza di tanto in tanto. Lo si ricordava, come all'apparenza dimostrava di essere, un poveretto, invece lasciò una somma che sale oltre il milione e mezzo di lire: e quello che a più strano la lasciò, con apposito testamento, al popolo cinese perché se ne servisse per lottare contro i popoli europei.

La bizzarra condizione non ha impedito ai rappresentanti del popolo cinese di salire tra di noi a compiere la pratica giudiziaria e notarile, perché il popolo cinese, e per esso il Governo entrasse in possesso della cospicua eredità.

Li trovati carbonizzati nella loro casa incendiata. Tutti potevano far credere che i due disgraziati fossero rimasti vittime dell'incendio. Sono stati invece accertati particolari di un atrocissimo delitto.

Il diciassettenne Antonio Cardone, insieme col padre Liberatore, contadini, partivano dalla loro casa in contrada Varnalino e si recavano presso Ariano nella abitazione dei coniugi Passero per indurli a concludere un accordo circa una causa civile, consistente fra le due famiglie da molto tempo. I due vecchi però non acconsentirono all'accordo, neanche quando il giovane Antonio tornò da essi nel pomeriggio. I due Cardone ebbero allora un abboccamento con un pregiudicato, don Giuseppe Pezzano, e a notte inoltrata tornarono all'abitazione dei coniugi Passero. Il giovane Antonio rimase a fare da palo e gli altri due bussarono alla porta.

Venne ad aprire la moglie del Passero che fu trucidata per prima. I malfattori salirono poi al primo piano e a colpi di scure uccisero il vecchio Passero. Trasportarono poi il cadavere della donna e lo misero sul letto accanto a quello del vecchio; svaligiarono quindi la casa asportando denari e valori per oltre 40 mila lire e diedero fuoco al letto.

Sul momento del delitto si è appreso che fra i coniugi Passero e la suocera del Cardone Liberatore a nome Concetta Jodice, esistevano sordi rancori per ragioni di interesse. Ora i malfattori sono assicurati alla giustizia.

Hamilton e Coupland ritrovati semi-assiderati presso Ruvo di Puglia

ROMA, 23. Gli aviatori britannici Hamilton e Coupland sono stati ritrovati in condizioni pietose in terra di Puglia.

I due azzurri che provenivano da Londra per tentare il record Inghilterra-Australia erano ripartiti il 19 corrente alle 15,40 dall'Aeroporto romano del Littorio per Atene, attraverso la loro via Inghilterra, alla tappa del loro volo Inghilterra-Australia. Da allora non si avevano notizie nonostante le diligenti ricerche della Aeronautica italiana.

Incidente si può così ricostruire. Alle ore 18,10 di venerdì l'aeroplano sorvolava il territorio di Ruvo in una densa cortina di nebbia quando andava a cozzare contro un'altra in Contrada Inferna riportando la rottura del carrello. Nella caduta il pilota capitano Hamilton si procurava una ferita al collo e Coupland riportava una ferita al petto.

Il loro stato era grave, ma non perdevano coscienza. I due aviatori si medicarono alla meglio, e chi si nella carlinga dell'aeroplano, non potendo ricevere alcun soccorso, attesero l'alba. Alle prime luci dell'alba i due aviatori scesero poco distanti da loro una casa e dopo non brevi sforzi riuscirono a scendere. I due raggiunsero la casa, era deserta, e nessun altro casalingo vi sorvegliava nelle vicinanze, ed il bianco e spesso lenzuolo di neve si perdeva a vista d'occhio. Sperando di richiamare l'attenzione di qualcuno i due aviatori cominciarono a chiedere aiuto con quanto fiato avevano in petto, e le loro speranze non andarono deluse poiché le loro grida furono udite da una massaia il cui proprietario, sig. Caldarola inviò alcuni contadini alla ricerca delle persone che invocavano soccorso.

Dopo faticose ricerche i contadini raggiunsero i due aviatori e li invitarono a seguirli alla masseria. I due inglesi non volevano abbandonare il loro apparecchio, ma cedettero alle insistenze dei signori padroni e si recarono sul posto. La nave aveva cominciato nuovamente a cadere e non fu quindi possibile fare partire per Ruvo i due aviatori che sono rimasti bloccati fino a questa mattina nella masseria Caldarola. Finalmente stamane su di un treno i due aviatori accompagnati dallo stesso proprietario della masseria hanno potuto avviarsi attraverso la neve diretti a Ruvo dove il segretario politico hanno visitato i due aviatori portando il loro saluto. I due aviatori sono stati ricoverati all'ospedale dove vi resteranno alcuni giorni per rimettersi dai disagi patiti.

Il Ministro dell'Aeronautica ha disposto che il Comandante dell'Aeroporto di Foggia raggiunga subito Ruvo e si ponga a disposizione dei due piloti britannici.

La carta geologica d'Italia ROMA, 23. Il Ministro delle Corporazioni ha ricevuto l'ing. Achino, direttore del R. Istituto geologico e l'ing. Novaresse geologo superiore in detto Ufficio, i quali gli hanno presentato l'edizione testé ultimata della carta geologica d'Italia alla scala di 1:1.000.000.

Il Ministro delle Corporazioni ha ricevuto l'ing. Achino, direttore del R. Istituto geologico e l'ing. Novaresse geologo superiore in detto Ufficio, i quali gli hanno presentato l'edizione testé ultimata della carta geologica d'Italia alla scala di 1:1.000.000.

Il Ministro delle Corporazioni ha ricevuto l'ing. Achino, direttore del R. Istituto geologico e l'ing. Novaresse geologo superiore in detto Ufficio, i quali gli hanno presentato l'edizione testé ultimata della carta geologica d'Italia alla scala di 1:1.000.000.

Continua la sfilata dei testimoni al processo della Bancaria Marchigiana

ANCONA, 23.

La sfilata dei testi al processo della Bancaria Marchigiana si è iniziata ieri col dottor Borghesi, che fu Sindaco della Banca senza per altro aver mai partecipato alla compilazione del bilancio.

Edi dichiara che poco prima della chiusura degli sportelli i dirigenti della Banca Marchigiana si erano riuniti in una riunione circa le buone condizioni dell'Istituto e conferma le sue deposizioni rese in istruttoria.

Ancora dell'«I. M. A.»

A domanda dell'avv. Giardini conferma che la relazione dell'I. M. A. fu fatta da lui e che la direzione centrale aveva operato delle modifiche, lasciando inalterata la sostanza.

Non sa però chi ha redatto lo statuto della Società, la quale — secondo lui — aveva lo scopo di tutelare le azioni della Banca al fine che non fossero svendute.

Secondo teste a Macinelli Luigi, ex ispettore della Banca, il quale effettuò le ispezioni delle filiali della regione. Nel primo del dicembre 1928 apprese del panico, che si era manifestato in tutta la regione e tanto il con-Grizi, quanto il rag. De Gennaro lo assicurano che tutto procedeva regolarmente invitando a fare indagini contro i propagatori delle voci per denunciare.

Il teste rimase talmente convinto dalle assicurazioni ricevute che egli stesso lasciò il suo deposito di circa 25 mila lire presso la Banca.

Conferma inoltre che nel 1928 il con-Grizi e il De Gennaro gli parlarono dell'aumento del capitale della Banca a mezzo di un sindacato.

Senti parlare dell'I. M. A. solo negli ultimi tempi come di un cliente qualunque.

Sono stati esclusi in seguito i testi: Paulini Eriberto, Calabro Carmelo, Moliterno, Pacetto Ernesto, Abbadini Annunziata, Ramon Giovanni, Vici Enrico e Cesare Canuti, i quali avevano depositi presso l'Istituto e non riuscirono a ritirarli, nonostante si fossero presentati agli sportelli. Però ebbero assicurazione che non era il caso di avere timore: dato che le condizioni della Banca erano floridissime.

La «Bancaria», e la Banca d'Italia

Ha quindi deposto l'ex direttore della filiale di Fermo, Francesco Marini, il quale dichiara che aveva avuto assicurazione dal conte Grizi che non c'era da temere nulla di serio, assoluta, ma che attendeva la fusione con altri istituti per migliorare la sua situazione e che avrebbe avuto anche l'approvazione delle autorità politiche e della Banca d'Italia, la quale ultima accettava i suoi riscontri senza limitazione.

Anche Mario Lancelotti, già direttore della sede di Ascoli Piceno, era convinto che le assicurazioni della direzione centrale e dello stesso direttore

fore della Banca d'Italia, tanto che trasmise il suo convincimento a molti depositanti, procurandosi infine una denuncia per truffa, imputazione dalla quale venne assolto in istruttoria, perché in fatto non costituiva reato.

Aggiunge anche che la Banca d'Italia di Ascoli Piceno, a cominciare dal 4 dicembre 1928, accettò delle cambiali a riscontro per circa un milione senza nemmeno pretendere i documenti di rito, mentre in precedenza con altri istituti di emissione non aveva fatto alcuna operazione di riscontro.

Il teste riferisce la sua impressione che il direttore di Ascoli Piceno, dipendendo direttamente dalla direzione centrale della Banca d'Italia, avesse avuto istruzioni da Roma, quando con tanta facilità gli riscontrava il portafoglio. Dichiara inoltre che a Milano ebbe una comunicazione con l'on. Meda, che fu Ministro delle Finanze e quindi era a conoscenza delle condizioni delle banche cattoliche, il quale lo assicurò di rimanere serenamente al suo posto.

Il P. M. a questo punto fa notare che i provvedimenti di agevolazione della Banca d'Italia si iniziarono il 3 dicembre 1928 dopo le frodole raccontate dal De Gennaro a Roma al Direttore generale comm. Introna.

Sono stati quindi esclusi altri testi, i quali hanno presso a poco fatto le stesse dichiarazioni, che abbiamo già riportato.

Nella udienza di domani saranno interrogati il comm. Introna e il commendatore Punfieri della sede centrale della Banca d'Italia.

Terroristi goriziani dinanzi al Tribunale Speciale

ROMA, 23.

Lunedì matt. dinanzi al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato sono comparso 13 antifascisti terroristi del Goriziano, imputati d'aver concertato ed eseguito un'aggressione la sera del 30 novembre 1930 contro guardie di finanza, in quel di Canale, uccidendone una. Essi sono: Donato Lepicari, Giovanni Ingegnolo, Mochnik, Andrea Breziansek, Adolfo Pregely, Leopoldo Lango, Antonio e Leopoldo Lipicari, Marco e Stefano Mochnik, Leopoldo Suligoy, Giuseppe Sacchi, Valentino Lipicari, Vittorio Hvala, Stanislao Kamenskoy sono latitanti e il processo nei loro confronti viene stralciato.

L'interrogatorio degli imputati — che cercano di ritrattare le confessioni fatte in istruttoria — occupa tutta l'udienza del mattino e gran parte di quella pomeridiana. Si comincia quindi il testimonial.

L'udienza è di poi rinviata a domattina e la sentenza si avrà probabilmente nella seduta pomeridiana di domani.

CORRIERE COMMERCIALE

Mercato di Ferrara

FERRARA, 23. — Frumento ferrarese fino al Q.le da L. 120 a 121, id. buono mercantile da 116 a 119, id. mercantile da 114 a 115, frumento ferrarese da 72 a 74; farina di frumento marca B da 149 a 151, farina di frumento marca C da 146 a 148, crusca da 50 a 53, id. da 48 a 50, farina gialla abburrata da 57 a 59, farina gialla con crusca da 52 a 54. — Semi: seme canapa al Q.le da L. 850 a 900, seme medica selez. da 350 a 400, seme medica prima qual. da 270 a 290, seme medica corr. da 240 a 270, seme trifoglio prima da 390 a 440, seme trifoglio corr. da 315 a 365. — Tessili: canapa buona di Bondeno e di Cento da L. 355 a 365, id. di Canale da L. 350 a 360, canapa buona del Ferrarese da 240 a 250, canapa comune da 210 a 230, canapa inferiore da 180 a 205; scarti di canapa naturale da 150 a 165, canaponi scavezzati da 145 a 165, stoppe naturali da 105 a 115. — Foraggi: erba medica sciolta da 30 a 34, fieno magro sciolto da 28 a 32. — Bestiame (peso vivo): buoi da lavoro al Q.le da 300 a 309, vacche da lavoro da 290 a 300, buoi da macello la qual. da 245 a 280, id. 2. a qual. da 170 a 195, vacche da macello la qual. da 210 a 250, id. 2. a qual. da 160 a 185; vitelli da 80 a 130 da 290 a 320, id. da 70 a 100 da 240 a 280, manelli da 280 a 360.

Mercato del bestiame

Scarsa la richiesta dei bovini; i prezzi hanno subito ribassi per tutti i tipi e le qualità, ma riprenderanno con l'entrata in vigore del recente provvedimento per l'importazione delle carni macellate.

Allo scopo di sostenere i prezzi del bestiame, che avevano subito una diminuzione, il Governo ha infatti deciso di adeguare la vendita delle carni importate alla percentuale stabilita per la macellazione del bestiame. A tal fine è stato stabilito che, a partire dal 1.° febbraio corrente, nella quota di bestiame estero utilizzabile per il consumo deve intercedere compresa la carne macellata importata, fresca o refrigerata.

L'Uff. Ufficiale ha pubblicato un decreto del Ministro per l'Agricoltura e Foreste, contenente le norme integrative al Decreto ministeriale 20 dicembre 1931, concernente la macellazione del bestiame.

Nel mercato dei suini l'attività si mantiene soddisfacente, per i capi da ingrasso e da allevamento; andamento calmo per i suini grassi, con prezzi invariati.

Mercato del legname

L'andamento sui mercati esteri è alquanto incerto; i prezzi sono dappertutto fluttuanti.

L'esportazione del legname jugoslavo durante lo scorso anno è diminuita di circa il 50 per cento, in confronto di quella degli anni precedenti. Si rileva però che la crisi del mercato interno del legname da ardere non è grave perché gli stock non sono rilevanti; invece la crisi è assai forte sul mercato jugoslavo per il legname da costruzione, in seguito alla diminuita attività dell'industria edile.

Con recente decreto, in Germania sono stati aumentati del 100 per cento

Un pranzo offerto dai Duchi d'Aosta ad ufficiali della Marina

TRIESTE, 23. Ieri sera le LL. AA. RR. i Duchi di Aosta hanno offerto al Castello di Miramare un pranzo in onore degli ufficiali della Squadra navale ormeggiata nel nostro porto. Oltre agli ufficiali, alla cui testa era l'Ammiraglio Moreno, hanno partecipato al pranzo il Prefetto, il Podestà, il Comandante del Corpo d'armata e il Comandante del porto.

Contro i dolori di ogni genere:
Aspirina
"il calmadolori mondiale"
Pubblicità autorizzata Prefettura Milano N. 11250

"PRAEVIDENTIA"

ASSICURAZIONI RIASSICURAZIONI CAPITALIZZAZIONI

Società Anonima - Capitale Sociale L. 15.000.000 (Versamenti)

COMPAGNIA COLLEGATA

COLL'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI

Sede e Direzione Generale - ROMA

Via Nazionale, 230

La "PRAEVIDENTIA", è em

nazione diretta dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, il potente Istituto statale le cui polizze sono garantite Tesoro dello Stato.

I capitali e le riserve matematiche della "PRAEVIDENTIA", sono amministrati e custoditi dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni: essa è rappresentata, nelle rispettive Circoscrizioni dagli Agenti dell'Istituto stesso.

La "PRAEVIDENTIA", riserva per disposizione statutaria, il 10 per cento degli utili del bilancio a favore delle Missioni Cattoliche.

La Società offre ai risparmiatori:

CONTRATTI DI CAPITALIZZAZIONE integrati con opzioni di carattere finanziario, rese possibili dalla speciale autorizzazione ad operare nel ramo capitalistico.

CONTRATTI SPECIALI DI ASSICURAZIONE SULLA VITA caratterizzati dalla prevalenza dell'elemento risparmio.

CONTRATTI SPECIALI DI ASSICURAZIONE studiati con particolare riguardo all'abbinamento con operazioni di capitalizzazione.

La Società offre al Clero:

particolari agevolazioni sui contratti di dinari e forme speciali di assicurazione particolarmente destinate a costituire trattamenti di quiescenza (pensione) che prevedono anche, il pagamento di capitali in caso di morte, così da permettere, in particolare, ai beneficiari provvedere, con un unico atto di previdenza, alla vecchiaia ed alla costituzione di cauzione a garanzia del beneficio.

IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE DELLA "PRAEVIDENTIA" E' COSI' COSTITUITO:

PRESIDENTE: S. E. On. Gr. Uff. Stefano Cavazzoni - Senatore del Regno.

V. PRESIDENTE: S. E. Gr. Cr. Avv. Giuseppe Bevione - Senatore del Regno - Presidente dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni.

V. PRESIDENTE: S. E. Gr. Cr. M.se Eduardo Persichetti Ugolini.

CONSIGLIERI: Gr. Uff. Dr. Ignazio Giordani - Direttore generale dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni; Gr. Uff. Ing. Eugenio Broccardi - Senatore del Regno; On. Cle Gr. Uff. Dr. Romeo Gallenga Stuart - Senatore del Regno; On. Comm. Giovanni Rag. Marinelli - Deputato al Parlamento; Comm. Giuseppe Masini - Console Generale M.V.S.N.; Gr. Uff. Avv. Luigi Adolfo Miglioranza; Conte Ing. Franco Ruffini - N. H. Vittorio Solaro dei Marchesi del Borgo; Dott. Emanuele Filiberto Carnevali - Direttore generale Ministero delle Corporazioni; Gr. Uff. Dott. Paolo Grassi - Direttore Generale Ministero delle Finanze.

La "PRAEVIDENTIA", è em

nazione diretta dell'Istituto Nazionale delle Assicurazioni, il potente Istituto statale le cui polizze sono garantite Tesoro dello Stato.

I capitali e le riserve matematiche della "PRAEVIDENTIA", sono amministrati e custoditi dall'Istituto Nazionale delle Assicurazioni: essa è rappresentata, nelle rispettive Circoscrizioni dagli Agenti dell'Istituto stesso.

La "PRAEVIDENTIA", riserva per disposizione statutaria, il 10 per cento degli utili del bilancio a favore delle Missioni Cattoliche.

La Società offre ai risparmiatori:

CONTRATTI DI CAPITALIZZAZIONE integrati con opzioni di carattere finanziario, rese possibili dalla speciale autorizzazione ad operare nel ramo capitalistico.

CONTRATTI SPECIALI DI ASSICURAZIONE SULLA VITA caratterizzati dalla prevalenza dell'elemento risparmio.

CONTRATTI SPECIALI DI ASSICURAZIONE studiati con particolare riguardo all'abbinamento con operazioni di capitalizzazione.

I lavori parlamentari

L'elazione sul Bilancio delle Corporazioni

ROMA, 23. Con la seduta di oggi si inizierà la discussione del bilancio delle Corporazioni sul quale pronuncerà, a conclusione, l'importante discorso il ministro Bottai.

L'importanza assunta dall'ordinamento corporativo nella vita del paese conferisce uno speciale rilievo al dibattito parlamentare, che accompagna l'approvazione di questo bilancio.

Intanto è stata distribuita alla Camera la relazione sul detto bilancio. Essa è redatta dagli on. R. Gentili e Giarratana.

La relazione comprende, oltre ad uno studio sul comportamento di vari Governi di fronte alla crisi, le varie forme di intervento statale, un esame sugli aspetti e conseguenze della crisi nella vita economica italiana.

Lo scopo dell'indagine è quello di dimostrare la capacità di resistenza delle nostre forze produttive e l'influenza favorevole derivata dall'ordinamento corporativo e delle provvidenze di carattere economico, finanziario, sociale ed assistenziale del regime.

Passando a constatare gli effetti della crisi nel campo commerciale, la relazione nota che l'Italia, in riferimento ai trattati internazionali, è stato il paese che è ricorso meno degli altri ad impedimenti negli scambi internazionali.

L'andamento dell'attività produttiva ed agricola è ampiamente trattato dai relatori, i quali rilevano in proposito come le principali colture abbiano segnato nella produzione un aumento notevole.

Passando ad esaminare il settore industriale, i relatori, dopo aver parlato della rinascenza della crisi, elogiando le doti di resistenza e lo spirito di iniziativa di cui danno prova, malgrado le notevoli difficoltà, i ceti industriali italiani.

L'industria italiana si batte coraggiosamente contro tutte le avversità, che l'attuale situazione comporta, avendo presente la necessità di dare lavoro nei più ampi limiti possibili alle maestranze ed al miglioramento dei prodotti.

La tutela del commercio delle carni

La relazione del Capo del Governo

ROMA, 23. E' stato presentato alla Camera dal Capo del Governo il disegno di legge relativo alla conversione in legge dei decreti di emergenza 1931 e 2 concernenti disposizioni intese a disciplinare la razionale ripartizione delle macerazioni del bestiame bovino e l'ammissione al consumo delle carni macellate importate.

Il disegno di legge è accompagnato da una relazione del Capo del Governo che, fra l'altro, dice:

«La crisi che non ha cessato di travagliare l'industria zootecnica ha avuto una particolare gravità nell'anno decorso, come si desume dalle statistiche dei prezzi medi del bestiame bovino da macello che hanno segnato nel 1931 un confronto di quel del 1930, ribassi tali da destare giustificato allarme negli allevatori e vive preoccupazioni per la consistenza del patrimonio zootecnico. Il fenomeno era specialmente determinato dal fatto che i mercati convenuti per la introduzione di bestiame straniero, non avevano un adeguato movimento d'affari e gli allevatori si vedevano costretti a cedere a qualunque prezzo il bestiame, che non potevano mantenere nell'allevamento».

«L'esportazione di bestiame italiano verso la Francia verificatasi in seguito al rialzo dei prezzi del bestiame francese non ha potuto sanare in alcun modo la situazione, trattandosi di modesti contingenti di bovini che non hanno compensato l'importante importazione nel Regno del bestiame jugoslavo, ungherese, polacco e ceco. Tale importazione, che nel 1928 fu di 190.633 capi, nel 1930 raggiunse i 365.633 capi. Giova rilevare che una così ragguardevole affluenza di bestiame sui nostri mercati non trovava giustificazione nell'efficienza del consumo nazionale.

Essa era determinata principalmente dal fatto che alcuni Paesi, in specie quelli a economia agricola, estensiva, producono a costi inferiori, potevano vendere a più basso prezzo, e altri, tendendo all'accaparramento dei nostri mercati, vendevano sotto costo (dumping)».

«A parte il grave pericolo che le importazioni in parca rappresentavano dal punto di vista sanitario, è manifesto che ora fossero bloccati dagli importatori i più importanti centri di approvvigionamento e da essi venisse escluso il mercato italiano non poteva non verificarsi entro breve tempo un esodo di capitali dall'industria zootecnica ad altre industrie più remunerative, con conseguenze estremamente dannose per l'economia nazionale. In vista appunto di tale pericolo, gli allevatori per il tramite di Enti e di associazioni sindacali, invocarono dal Governo urgenti provvidenze che assicurando una base meno sfavorevole all'allevamento nazionale ne rafforzassero la consistenza. Una più efficace protezione del bestiame si sarebbe certamente ottenuta mediante l'una o l'altra delle due soluzioni. L'esiguità dei dazi attualmente in vigore è purtroppo nota, e risulta ancor più evidente se si confronta con l'elevata misura di quelli applicati all'estero. Non consentendo però i vincoli trattati di commercio di provvedere in tal senso, col R. decreto legge 19 dicembre 1931, si sono emanate norme intese alla razionale ripartizione del bestiame nei vari Comuni del Regno, rendendo obbligatoria l'utilizzazione di una percentuale minima di bestiame bovino nazionale, e ciò senza turbare le normali correnti d'importazione».

La relazione, dopo aver illustrato il contenuto delle provvidenze emanate, così prosegue:

«All'applicazione degli accennati provvedimenti hanno subito corrisposto sulla fine del dicembre 1931 e ai primi giorni del corrente anno una maggiore attività del mercato e un sensibile aumento dei prezzi del bestiame nazionale, che ha raggiunto per i buoi per le vacche a peso vivo circa 50 lire al quintale e quasi il doppio per i vitelli. Senonché tale aumento dopo essersi mantenuto per un breve tempo ha cominciato a segnare una preoccupante flessione fino ad annullarsi quasi per inte-

Il Diritto del P. N. F.

ROMA, 23. L'Ufficio stampa del Partito nazionale fascista comunica:

Il Direttorio nazionale del Partito è convocato per l'ore 10 del 1.º marzo prossimo nel Palazzo del Littorio col seguente ordine del giorno:

1) Disposizioni per la celebrazione della fondazione dei Fasci italiani di combattimento (23 marzo 1919 - 23 marzo 1932 - X).

2) Associazioni fasciste.

3) Propaganda.

4) Varie.

La disubbidienza civile in India continua

BOMBAY, 23. Benché il rapporto settimanale sugli affari indiani sia soddisfacente, per quello che riguarda le province della frontiera nord-ovest, le province unite, il Punjab e il Madras, è chiaro che vi può essere un miglioramento, ma gli sporadici casi di violenza in conseguenza delle dimostrazioni del Congresso, come hanno provato gli incidenti di Moughyr nel distretto di Bihar Orissa, dove il deciso attacco contro la stazione di polizia venne respinto solo con difficoltà e con l'uso delle armi. Avvenimenti del genere sono salutarmente. La situazione nel Cachemir e a Jammu continua a migliorare, ma gli avvenimenti recenti hanno intensificato gli odi di razza e di religione, particolarmente nel Punjab. Finora sono stati eseguiti quindici arresti in connessione con la campagna di disubbidienza civile.

Le proposte del laghiterra alla conferenza del disarmo

GINEVRA, 23. Allo scopo di semplificare l'opera della Conferenza del disarmo la Delegazione inglese ha presentato una breve lista di proposte sulle quali essa ritiene che si potrà raccogliere l'accordo di largo.

1) Limitazione degli effetti; 2) proibizione dei cannoni mobili al di là di un certo calibro; 3) abolizione dei sottomarini; 4) limitazione e riduzione del tonnellaggio delle corazzate e del calibro dei loro cannoni come pure abolizione della guerra chimica e batteriologica e istituzione di una commissione permanente del disarmo. (Radio Stefani).

I detenuti politici torturati in Argentina?

BUENOS AYRES, 23. Secondo i lunghi resoconti pubblicati da diversi giornali, alcuni detenuti politici sarebbero stati fatti segno a gravi vessazioni. Tra l'altro il generale Baldassarre e l'ex Ministro Tamborini avrebbero affermato che in qualche caso i detenuti sono stati sottoposti a tortura.

Un processo in Australia per un ammucchio nell'erario statale

SIDNEY, 23. Delle autorità esecutive amministrative e giudiziarie della Nuova Galles del Sud sono state citate a comparire dinanzi al tribunale del Commonwealth per un ammucchio di 1.111.408 sterline nelle casse dello Stato, avvenuto mentre Lang era primo ministro. Si crede che la causa verrà in discussione verso la metà di aprile. (Radio Stefani).

Il contrabbando dei diamanti nel Sud-Africa

PORTH NOLLOTH, 23. Il contrabbando dei diamanti ha assunto proporzioni così gravi che il governo ha spedito una autobomba fornita di un potente riflettore e di un cannone Lewis per fare fronte alla situazione. Diecimila europei sono già stati arrestati. (Radio Stefani).

Horthy è guarito

BUDAPEST, 23. Il Rege Horthy si è rimesso dall'influenza: però egli dovrà rimanere ancora uno o due giorni in ricovero.

Il film del monte Kamet a Londra

LONDRA, 23. Il Re ha dato ordine perché il 3 marzo sia dato a Buckingham Palace un trattamento speciale con la visione del film del monte Kamet, preso dalla spedizione inglese nel Himalaya dello scorso anno, guidata da F. S. Smith. La spedizione toccò la sommità del Kamet alta 25.447 piedi, la cima più alta che sia stata finora scalata dall'uomo. La proiezione sarà illustrata da una conferenza dello Smith.

Brown e Muldowneo da Old Orchard a Buenos Ayres

OLD ORCHARD (Maine), 23. Starnano gli aviatori Nate Brown ed Edoardo Muldowneo spiegheranno il volo per Buenos Ayres allo scopo di battere il record mondiale di distanza senza scalo stabilito la scorsa estate da Russel Boardman e John Pollard con 5039 miglia volando da New York ad Istanbul. Il percorso da Old Orchard a Buenos Ayres che i due aviatori intendono compiere ora, è di 5400 miglia.

Conflitto tra universitari a Varsavia

VARSAVIA, 23. Un violento conflitto è scoppiato tra studenti universitari nazionalisti e quelli del blocco governativo. E' intervenuta la polizia la quale ha dovuto ricorrere all'uso dei gas lacrimogeni. Si lamentano alcuni feriti. L'ufficio dell'Università ha subito danni non gravi.

L'Inghilterra di fronte al conflitto cino-giapponese

LONDRA, 23. Il Ministro degli Esteri sir John Simon, rispondendo ad una interrogazione rivolta alla Camera dei Comuni dal deputato Lansbury che chiedeva una dichiarazione sulla politica britannica relativamente a Selingai ha detto che la Gran Bretagna svolgerà tutta la sua influenza e collaborerà attivamente con le altre potenze per appoggiare l'autorità morale della Società delle Nazioni. La Gran Bretagna è disposta ad offrire i suoi buoni uffici allo scopo di mettere fine al conflitto cino-giapponese.

I disoccupati tedeschi sono sei milioni

BERLINO, 23. Un aumento di 85.000 disoccupati nella prima quindicina di febbraio ha portato il numero complessivo dei disoccupati in Germania a 6.127.000.

Il comizio dei minatori polacchi Due morti

VARSAVIA, 23. Durante il comizio comunista dei minatori scioperanti del bacino di Dabrowa, la polizia è stata costretta a fare fuoco, uccidendo due comunisti.

La morte tronea il volo di Scally

MARSIGLIA, 23. L'aviatore irlandese Scally, che era partito da Le Bourget a bordo di un biplano per effettuare il giro del Mediterraneo, è rimasto vittima di un grave incidente. Nel momento in cui si preparava ad atterrare sul campo di aviazione, l'apparecchio è stato preso in un vortice al di sopra di Salines e violentemente sbalzato al suolo. Immediatamente liberato dai rottami dell'apparecchio, l'aviatore è stato trasportato all'Ospedale di Marina, ma poco dopo vi è deceduto.

La morte di una centenaria

NAPOLI, 23. E' morta serenamente, benedicendo gli innumerevoli parenti e nipoti che erano intorno al suo letto, nel Ritiro di S. Margherita a Fonseca, la Terziera francescana, nata a Calvisano di Napoli nel 1831.

Il gravissimo incendio di Sarno

NAPOLI, 23. Il cinema teatro "Italia" di Sarno, di proprietà dei fratelli Salerno e che trovavasi nella centrale via Lanzara, non esiste più. Un incendio sviluppatosi, per cause non ancora precisate, verso le ore 9 di ieri, lo ha completamente distrutto, in circa due ore. Sono stati alcuni massanti ad accorgersi che dalle connessioni delle varie porte veniva fuori del fumo, immediatamente è stato dato avviso al Podestà Giuseppe Napoli, il quale, giunto sul posto e reso conto della gravità del sinistro, ha organizzato una prima opera di spegnimento nella quale si sono distinti numerosissimi e volentieri cittadini insieme ad agenti di milizia, militi vigili urbani e carabinieri.

Un grave investimento a Napoli

NAPOLI, 23. Terzi sera un carro trainato da due cavalli e guidato dal ventiquattrenne Giuseppe Marano, dimorante in proprietà Viola a Capo di Chino, nei pressi della villa Gredli, è stato investito dal tram provinciale. All'urto violentissimo il carro si è sfasciato e il carrettiere è stato sbalzato al suolo. Veniva ricoverato gravemente ferito all'ospedale dei Pellegrini.

NOTIZIE VARIE

La Principessa Kantianova ultima superstite della casa reale di Haval è morta a Honolulu.

John Garner candidato nel Texas. Il partito democratico del Texas ha deciso di sostenere alla prossima convenzione democratica di Chicago la candidatura del Presidente della Camera dei Rappresentanti John Garner come candidato democratico per la presidenza del novembre prossimo.

Valanga che spopolò quattro operai. Da Gaistau nel mandamento di Lietzer si ha notizia di un incidente di montagna. Quattro operai intenti a costruire un rifugio per sciatori sono stati improvvisamente sepolti da una valanga. Due di essi sono riusciti a liberarsi dalla massa di neve con le proprie forze, mentre gli altri due sono stati estratti cadaveri dalle squadre di soccorso.

Le regate di Ginevra. Si è svolta la seconda giornata di regate valide per la coppa del Mediterraneo per gli otto metri e per la coppa della Città di Ginevra per sei metri. Mare calmo, vento moderato da tramontana e maestro. Alle ore una parolina gli otto metri. L'arrivo avviene in quest'ordine: 1.º Alle 7 alle 13.30; 2.º Catina 5, alle 15.21; 3.º S. S. alle 15.29. La gara valida per la coppa del Mediterraneo non avendo gli yacht compiuto il percorso alla minima velocità prevista dal regolamento. Alle ore 11,10 viene dato il segnale di partenza per i sei metri. L'ordine di arrivo è il seguente:

1.º Crisla alle 15.48; 2.º W. che alle 15.57; 3.º T. che alle 15.58; 4.º A. che alle 15.59; 5.º seguento Petite alle Dan La Ra Vin Bin Bin Dada Gradan. Anche per i sei metri la gara disputata non è stata valida per la coppa della Città di Ginevra non essendo arrivati gli yacht entro il tempo massimo.

Le borse

BORSA DI TORINO
TORINO, 23. Rendita Italiana 3.50 per cento cont. 73.60 - id. fine mese 73.80 - Consolidati 5 per cento cont. 82.45 - id. fine mese 82.80 - Banca d'Italia 1438 - Banca Commerciale Italiana 1084 - Credito Italiano 701 - Banco di Roma 1050 - Consorzio Mob. Finanziario 634 - Ferrovie Meridionali 620 - Id. Mediterraneo 318 - Navigazione Alta Italia 61.50 - Lloyd Sabaud 100 - Consoli 38 - S.N.I.A. 179 - Terni 318 - P.I.A.T. 121.12 - Nobilio 225 - Tedschi 56 - Officine Savigliano 615 - Baucliero 216 - Elettricità Alta Italia 94 - Sip 63.50 - Id. S. Gas 22.75 - S.T.I.G.E. 61.50 - Monte Amiata 59 - Montecatini 221.50 - Carliera Italiana 101 - Carliera Borgo 232.50 - Cambi: Parigi 76.10 - Londra 66.70 - Zurigo 370 - New York 10.32.

BORSA DI NAPOLI
NAPOLI, 23. Rendita Italiana 3.50 per cento cont. 73.50 - id. fine mese 73.75 - Consolidati 5 per cento cont. 82.50 - id. fine mese 82.80 - Obbligazioni Venezia 3.50 per cento 83.80 - Banca d'Italia 1405 - Banca Commerciale Italiana 1085 - Credito Italiano 701 - Banco di Roma 1050 - Consorzio Mob. Finanziario 634 - Ferrovie Meridionali 620 - Id. Mediterraneo 318 - Navigazione Meridionali 18 - S.N.I.A. 177 - Montecatini 222 - Monte Amiata 59 - F.I. A.T. 121.12 - Nobilio 225 - Tedschi 56 - Officine Savigliano 615 - Baucliero 216 - Elettricità Alta Italia 94 - Sip 63.50 - Id. S. Gas 22.75 - S.T.I.G.E. 61.50 - Monte Amiata 59 - Montecatini 221.50 - Carliera Italiana 101 - Carliera Borgo 232.50 - Cambi: Parigi 76.10 - Londra 66.70 - Zurigo 370 - New York 10.32.

BORSA DI ROMA
ROMA, 23. Rendita Italiana 3.50 per cento cont. 73.60 - id. fine mese 73.75 - Consolidati 5 per cento cont. 82.45 - id. fine mese 82.80 - Obbligazioni Venezia 3.50 per cento 83.80 - Consorzio Cred. Miglior. 6 per cento 87.00 - Banca d'Italia 1438 - Credito Fondiario 477 - Banca Commerciale Italiana 1083 - Credito Italiano 701 - Banco di Roma 1050 - Consorzio Mob. Finanziario 634 - Ferrovie Meridionali 620 - Id. Mediterraneo 318 - Navigazione Meridionali 18 - S.N.I.A. 177 - Montecatini 222 - Monte Amiata 59 - F.I. A.T. 121.12 - Nobilio 225 - Tedschi 56 - Officine Savigliano 615 - Baucliero 216 - Elettricità Alta Italia 94 - Sip 63.50 - Id. S. Gas 22.75 - S.T.I.G.E. 61.50 - Monte Amiata 59 - Montecatini 221.50 - Carliera Italiana 101 - Carliera Borgo 232.50 - Cambi: Parigi 76.10 - Londra 66.70 - Zurigo 370 - New York 10.32.

BORSA DI MILANO
MILANO, 23. Rendita Italiana 3.50 per cento cont. 73.50 - id. fine mese 73.75 - Consolidati 5 per cento cont. 82.45 - id. fine mese 82.80 - Obbligazioni Venezia 3.50 per cento 83.80 - Banca d'Italia 1405 - Banca Commerciale Italiana 1085 - Credito Italiano 701 - Banco di Roma 1050 - Consorzio Mob. Finanziario 634 - Ferrovie Meridionali 620 - Id. Mediterraneo 318 - Navigazione Meridionali 18 - S.N.I.A. 177 - Montecatini 222 - Monte Amiata 59 - F.I. A.T. 121.12 - Nobilio 225 - Tedschi 56 - Officine Savigliano 615 - Baucliero 216 - Elettricità Alta Italia 94 - Sip 63.50 - Id. S. Gas 22.75 - S.T.I.G.E. 61.50 - Monte Amiata 59 - Montecatini 221.50 - Carliera Italiana 101 - Carliera Borgo 232.50 - Cambi: Parigi 76.10 - Londra 66.70 - Zurigo 370 - New York 10.32.

BORSA DI BOLOGNA
BOLOGNA, 23. Rendita Italiana 3.50 per cento cont. 73.60 - id. fine mese 73.80 - Consolidati 5 per cento cont. 82.45 - id. fine mese 82.80 - Obbligazioni Venezia 3.50 per cento 83.80 - Banca d'Italia 1438 - Banca Commerciale Italiana 1084 - Credito Italiano 701 - Banco di Roma 1050 - Consorzio Mob. Finanziario 634 - Ferrovie Meridionali 620 - Id. Mediterraneo 318 - Navigazione Alta Italia 61.50 - Lloyd Sabaud 100 - Consoli 38 - S.N.I.A. 179 - Terni 318 - P.I.A.T. 121.12 - Nobilio 225 - Tedschi 56 - Officine Savigliano 615 - Baucliero 216 - Elettricità Alta Italia 94 - Sip 63.50 - Id. S. Gas 22.75 - S.T.I.G.E. 61.50 - Monte Amiata 59 - Montecatini 221.50 - Carliera Italiana 101 - Carliera Borgo 232.50 - Cambi: Parigi 76.10 - Londra 66.70 - Zurigo 370 - New York 10.32.

BORSA DI FIRENZE
FIRENZE, 23. Rendita Italiana 3.50 per cento cont. 73.60 - id. fine mese 73.80 - Consolidati 5 per cento cont. 82.45 - id. fine mese 82.80 - Obbligazioni Venezia 3.50 per cento 83.80 - Banca d'Italia 1438 - Banca Commerciale Italiana 1084 - Credito Italiano 701 - Banco di Roma 1050 - Consorzio Mob. Finanziario 634 - Ferrovie Meridionali 620 - Id. Mediterraneo 318 - Navigazione Alta Italia 61.50 - Lloyd Sabaud 100 - Consoli 38 - S.N.I.A. 179 - Terni 318 - P.I.A.T. 121.12 - Nobilio 225 - Tedschi 56 - Officine Savigliano 615 - Baucliero 216 - Elettricità Alta Italia 94 - Sip 63.50 - Id. S. Gas 22.75 - S.T.I.G.E. 61.50 - Monte Amiata 59 - Montecatini 221.50 - Carliera Italiana 101 - Carliera Borgo 232.50 - Cambi: Parigi 76.10 - Londra 66.70 - Zurigo 370 - New York 10.32.

BORSA DI PALERMO
PALERMO, 23. Rendita Italiana 3.50 per cento cont. 73.60 - id. fine mese 73.80 - Consolidati 5 per cento cont. 82.45 - id. fine mese 82.80 - Obbligazioni Venezia 3.50 per cento 83.80 - Banca d'Italia 1438 - Banca Commerciale Italiana 1084 - Credito Italiano 701 - Banco di Roma 1050 - Consorzio Mob. Finanziario 634 - Ferrovie Meridionali 620 - Id. Mediterraneo 318 - Navigazione Alta Italia 61.50 - Lloyd Sabaud 100 - Consoli 38 - S.N.I.A. 179 - Terni 318 - P.I.A.T. 121.12 - Nobilio 225 - Tedschi 56 - Officine Savigliano 615 - Baucliero 216 - Elettricità Alta Italia 94 - Sip 63.50 - Id. S. Gas 22.75 - S.T.I.G.E. 61.50 - Monte Amiata 59 - Montecatini 221.50 - Carliera Italiana 101 - Carliera Borgo 232.50 - Cambi: Parigi 76.10 - Londra 66.70 - Zurigo 370 - New York 10.32.

BORSA DI CATANIA
CATANIA, 23. Rendita Italiana 3.50 per cento cont. 73.60 - id. fine mese 73.80 - Consolidati 5 per cento cont. 82.45 - id. fine mese 82.80 - Obbligazioni Venezia 3.50 per cento 83.80 - Banca d'Italia 1438 - Banca Commerciale Italiana 1084 - Credito Italiano 701 - Banco di Roma 1050 - Consorzio Mob. Finanziario 634 - Ferrovie Meridionali 620 - Id. Mediterraneo 318 - Navigazione Alta Italia 61.50 - Lloyd Sabaud 100 - Consoli 38 - S.N.I.A. 179 - Terni 318 - P.I.A.T. 121.12 - Nobilio 225 - Tedschi 56 - Officine Savigliano 615 - Baucliero 216 - Elettricità Alta Italia 94 - Sip 63.50 - Id. S. Gas 22.75 - S.T.I.G.E. 61.50 - Monte Amiata 59 - Montecatini 221.50 - Carliera Italiana 101 - Carliera Borgo 232.50 - Cambi: Parigi 76.10 - Londra 66.70 - Zurigo 370 - New York 10.32.

BORSA DI BARI
BARI, 23. Rendita Italiana 3.50 per cento cont. 73.60 - id. fine mese 73.80 - Consolidati 5 per cento cont. 82.45 - id. fine mese 82.80 - Obbligazioni Venezia 3.50 per cento 83.80 - Banca d'Italia 1438 - Banca Commerciale Italiana 1084 - Credito Italiano 701 - Banco di Roma 1050 - Consorzio Mob. Finanziario 634 - Ferrovie Meridionali 620 - Id. Mediterraneo 318 - Navigazione Alta Italia 61.50 - Lloyd Sabaud 100 - Consoli 38 - S.N.I.A. 179 - Terni 318 - P.I.A.T. 121.12 - Nobilio 225 - Tedschi 56 - Officine Savigliano 615 - Baucliero 216 - Elettricità Alta Italia 94 - Sip 63.50 - Id. S. Gas 22.75 - S.T.I.G.E. 61.50 - Monte Amiata 59 - Montecatini 221.50 - Carliera Italiana 101 - Carliera Borgo 232.50 - Cambi: Parigi 76.10 - Londra 66.70 - Zurigo 370 - New York 10.32.

BORSA DI VENEZIA
VENEZIA, 23. Rendita Italiana 3.50 per cento cont. 73.60 - id. fine mese 73.80 - Consolidati 5 per cento cont. 82.45 - id. fine mese 82.80 - Obbligazioni Venezia 3.50 per cento 83.80 - Banca d'Italia 1438 - Banca Commerciale Italiana 1084 - Credito Italiano 701 - Banco di Roma 1050 - Consorzio Mob. Finanziario 634 - Ferrovie Meridionali 620 - Id. Mediterraneo 318 - Navigazione Alta Italia 61.50 - Lloyd Sabaud 100 - Consoli 38 - S.N.I.A. 179 - Terni 318 - P.I.A.T. 121.12 - Nobilio 225 - Tedschi 56 - Officine Savigliano 615 - Baucliero 216 - Elettricità Alta Italia 94 - Sip 63.50 - Id. S. Gas 22.75 - S.T.I.G.E. 61.50 - Monte Amiata 59 - Montecatini 221.50 - Carliera Italiana 101 - Carliera Borgo 232.50 - Cambi: Parigi 76.10 - Londra 66.70 - Zurigo 370 - New York 10.32.

BORSA DI GENOVA
GENOVA, 23. Rendita Italiana 3.50 per cento cont. 73.60 - id. fine mese 73.80 - Consolidati 5 per cento cont. 82.45 - id. fine mese 82.80 - Obbligazioni Venezia 3.50 per cento 83.80 - Banca d'Italia 1438 - Banca Commerciale Italiana 1084 - Credito Italiano 701 - Banco di Roma 1050 - Consorzio Mob. Finanziario 634 - Ferrovie Meridionali 620 - Id. Mediterraneo 318 - Navigazione Alta Italia 61.50 - Lloyd Sabaud 100 - Consoli 38 - S.N.I.A. 179 - Terni 318 - P.I.A.T. 121.12 - Nobilio 225 - Tedschi 56 - Officine Savigliano 615 - Baucliero 216 - Elettricità Alta Italia 94 - Sip 63.50 - Id. S. Gas 22.75 - S.T.I.G.E. 61.50 - Monte Amiata 59 - Montecatini 221.50 - Carliera Italiana 101 - Carliera Borgo 232.50 - Cambi: Parigi 76.10 - Londra 66.70 - Zurigo 370 - New York 10.32.

BORSA DI ANCONA
ANCONA, 23. Rendita Italiana 3.50 per cento cont. 73.60 - id. fine mese 73.80 - Consolidati 5 per cento cont. 82.45 - id. fine mese 82.80 - Obbligazioni Venezia 3.50 per cento 83.80 - Banca d'Italia 1438 - Banca Commerciale Italiana 1084 - Credito Italiano 701 - Banco di Roma 1050 - Consorzio Mob. Finanziario 634 - Ferrovie Meridionali 620 - Id. Mediterraneo 318 - Navigazione Alta Italia 61.50 - Lloyd Sabaud 100 - Consoli 38 - S.N.I.A. 179 - Terni 318 - P.I.A.T. 121.12 - Nobilio 225 - Tedschi 56 - Officine Savigliano 615 - Baucliero 216 - Elettricità Alta Italia 94 - Sip 63.50 - Id. S. Gas 22.75 - S.T.I.G.E. 61.50 - Monte Amiata 59 - Montecatini 221.50 - Carliera Italiana 101 - Carliera Borgo 232.50 - Cambi: Parigi 76.10 - Londra 66.70 - Zurigo 370 - New York 10.32.

BORSA DI PESCARA
PESCARA, 23. Rendita Italiana 3.50 per cento cont. 73.60 - id. fine mese 73.80 - Consolidati 5 per cento cont. 82.45 - id. fine mese 82.80 - Obbligazioni Venezia 3.50 per cento 83.80 - Banca d'Italia 1438 - Banca Commerciale Italiana 1084 - Credito Italiano 701 - Banco di Roma 1050 - Consorzio Mob. Finanziario 634 - Ferrovie Meridionali 620 - Id. Mediterraneo 318 - Navigazione Alta Italia 61.50 - Lloyd Sabaud 100 - Consoli 38 - S.N.I.A. 179 - Terni 318 - P.I.A.T. 121.12 - Nobilio 225 - Tedschi 56 - Officine Savigliano 615 - Baucliero 216 - Elettricità Alta Italia 94 - Sip 63.50 - Id. S. Gas 22.75 - S.T.I.G.E. 61.50 - Monte Amiata 59 - Montecatini 221.50 - Carliera Italiana 101 - Carliera Borgo 232.50 - Cambi: Parigi 76.10 - Londra 66.70 - Zurigo 370 - New York 10.32.

BORSA DI MODENA
MODENA, 23. Rendita Italiana 3.50 per cento cont. 73.60 - id. fine mese 73.80 - Consolidati 5 per cento cont. 82.45 - id. fine mese 82.80 - Obbligazioni Venezia 3.50 per cento 83.80 - Banca d'Italia 1438 - Banca Commerciale Italiana 1084 - Credito Italiano 701 - Banco di Roma 1050 - Consorzio Mob. Finanziario 634 - Ferrovie Meridionali 620 - Id. Mediterraneo 318 - Navigazione Alta Italia 61.50 - Lloyd Sabaud 100 - Consoli 38 - S.N.I.A. 179 - Terni 318 - P.I.A.T. 121.12 - Nobilio 225 - Tedschi 56 - Officine Savigliano 615 - Baucliero 216 - Elettricità Alta Italia 94 - Sip 63.50 - Id. S. Gas 22.75 - S.T.I.G.E. 61.50 - Monte Amiata 59 - Montecatini 221.50 - Carliera Italiana 101 - Carliera Borgo 232.50 - Cambi: Parigi 76.10 - Londra 66.70 - Zurigo 370 - New York 10.32.

BORSA DI PARMA
PARMA, 23. Rendita Italiana 3.50 per cento cont. 73.60 - id. fine mese 73.80 - Consolidati 5 per cento cont. 82.45 - id. fine mese 82.80 - Obbligazioni Venezia 3.50 per cento 83.80 - Banca d'Italia 1438 - Banca Commerciale Italiana 1084 - Credito Italiano 701 - Banco di Roma 1050 - Consorzio Mob. Finanziario 634 - Ferrovie Meridionali 620 - Id. Mediterraneo 318 - Navigazione Alta Italia 61.50 - Lloyd Sabaud 100 - Consoli 38 - S.N.I.A. 179 - Terni 318 - P.I.A.T. 121.12 - Nobilio 225 - Tedschi 56 - Officine Savigliano 615 - Baucliero 216 - Elettricità Alta Italia 94 - Sip 63.50 - Id. S. Gas 22.75 - S.T.I.G.E. 61.50 - Monte Amiata 59 - Montecatini 221.50 - Carliera Italiana 101 - Carliera Borgo 232.50 - Cambi: Parigi 76.10 - Londra 66.70 - Zurigo 370 - New York 10.32.

BORSA DI REGGIO EMILIA
REGGIO EMILIA, 23. Rendita Italiana 3.50 per cento cont. 73.60 - id. fine mese 73.80 - Consolidati 5 per cento cont. 82.45 - id. fine mese 82.80 - Obbligazioni Venezia 3.50 per cento 83.80 - Banca d'Italia 1438 - Banca Commerciale Italiana 1084 - Credito Italiano 701 - Banco di Roma 1050 - Consorzio Mob. Finanziario 634 - Ferrovie Meridionali 620 - Id. Mediterraneo 318 - Navigazione Alta Italia 61.50 - Lloyd Sabaud 100 - Consoli 38 - S.N.I.A. 179 - Terni 318 - P.I.A.T. 121.12 - Nobilio 225 - Tedschi 56 - Officine Savigliano 615 - Baucliero 216 - Elettricità Alta Italia 94 - Sip 63.50 - Id. S. Gas 22.75 - S.T.I.G.E. 61.50 - Monte Amiata 59 - Montecatini 221.50 - Carliera Italiana 101 - Carliera Borgo 232.50 - Cambi: Parigi 76.10 - Londra 66.70 - Zurigo 370 - New York 10.32.

BORSA DI VERONA
VERONA, 23. Rendita Italiana 3.50 per cento cont. 73.60 - id. fine mese 73.80 - Consolidati 5 per cento cont. 82.45 - id. fine mese 82.80 - Obbligazioni Venezia 3.50 per cento 83.80 - Banca d'Italia 1438 - Banca Commerciale Italiana 1084 - Credito Italiano 701 - Banco di Roma 1050 - Consorzio Mob. Finanziario 634 - Ferrovie Meridionali 620 - Id.